

Deliberazione della Giunta Regionale 30 ottobre 2020, n. 13-2180

Articolo 4 comma 6 L. 157/1992. Articolo 19 della LR 5/2018 e s.m.i. Aggiornamento, con fini meramente ricognitori, della rete regionale di Centri per il Recupero della Fauna Selvatica (CRAS), a parziale modifica della D.G.R. n. 62-6448 del 16/07/2007.

A relazione dell'Assessore Protopapa:

Premesso che:

- ◆ la legge 11 febbraio 1992, n. 157 e s.m.i. all'articolo 4 comma 6 prevede che le Regioni emanano norme in ordine al soccorso, alla detenzione temporanea e alla successiva liberazione di fauna selvatica in difficoltà;
- ◆ ai sensi dell'art. 33 comma 1 della legge regionale 70/1996 (già abrogata dall'articolo 40, comma 1 della L.R. 4 maggio 2012, n. 5) "la Giunta regionale e le Province possono costituire, anche su richiesta delle Associazioni venatorie e le associazioni di protezione ambientale, centri di recupero, cura, riabilitazione e reintroduzione di animali selvatici, in particolare di quelli appartenenti a specie protette";
- ◆ con la deliberazione. n. 62-6448 del 16/07/2007 "*Centri di recupero per la fauna selvatica (C.R.A.S.) – art. 33 L.R. 70/96. Costituzione di una rete regionale e miglioramento delle strutture esistenti*" la Giunta regionale ha deliberato tra l'altro:
 - di approvare la creazione di una rete regionale di Centri per il Recupero della Fauna Selvatica;
 - di approvare le "Linee Guida relative al recupero della fauna selvatica";
 - di individuare le seguenti strutture di riferimento tra quelle già esistenti quali parti integranti della suddetta rete:
 - Centro di Recupero della Fauna Selvatica del Piemonte Orientale presso il Parco del Po e dell'Orba – Valenza (AL);
 - Centro di Recupero della Fauna Selvatica della L.I.P.U. di Asti – Tigliole (AT);
 - Centro di Recupero della Fauna Selvatica Villa Pallavicino – Stresa (VB);
 - Centro di Recupero della Fauna Selvatica presso il Centro Cicogne e Anatidi di Racconigi (CN).
 - di affidare al Direttore della Direzione Territorio rurale il compito di perfezionare con apposita Determinazione le singole convenzioni con i Centri individuati per la rete regionale e le specifiche risorse, nonché le procedure per la presentazione delle domande di contributo per l'adeguamento da parte degli altri C.R.A.S. presenti sul territorio regionale;
- ◆ l'articolo 19, della l.r. 19 giugno 2018 n. 5 ("Tutela della fauna e gestione faunistico-venatoria") stabilisce tra l'altro che: "Le Province e la Città metropolitana di Torino autorizzano, anche su richiesta delle Associazioni venatorie e delle associazioni di protezione ambientale, centri di recupero, cura, riabilitazione e reintroduzione di animali selvatici, in particolare di quelli appartenenti a specie protette. Vengono riconosciuti a tal fine i centri di recupero già operanti sul territorio regionale, denominati Centri di recupero degli animali selvatici (CRAS) e coordinati in rete regionale".

Preso atto che il Centro di Recupero della Fauna Selvatica del Piemonte Orientale presso il Parco del Po e dell'Orba – Valenza (AL) e il Centro di Recupero della Fauna Selvatica Villa Pallavicino – Stresa (VB) hanno comunicato rispettivamente in data 25 gennaio 2012 e 1 gennaio 2013 la cessazione delle attività dei loro centri di recupero con la conseguente esclusione delle citate strutture dalla rete dei C.R.A.S. regionali.

Preso atto altresì che, ai sensi dell'articolo 19 comma 1 della l.r. 5/2018 con determinazione n. 31 del 10 gennaio 2020, agli atti del Settore infrastrutture, Territorio rurale, calamità naturali in agricoltura, caccia e pesca, la Provincia del Verbano-Cusio Ossola ha autorizzato, il Dott. Uberto

Calligarich ad avviare l'attività di centro di recupero, cura e riabilitazione di animali selvatici, richiedendone l'inserimento all'interno della rete regionale dei CRAS.

Ritenuto, pertanto, a parziale modifica della D.G.R. n. 62-6448 del 16/07/2007, di aggiornare, con fini meramente ricognitori, la rete regionale dei Centri di Recupero di Animali Selvatici (CRAS), come segue:

si introduce il Centro di Recupero della fauna selvatica – Dr. Uberto Calligarich - San Bernardino Verbano (VB);

si eliminano il Centro di Recupero della Fauna Selvatica del Piemonte Orientale presso il Parco del Po e dell'Orba – Valenza (AL) ed il Centro di Recupero della Fauna Selvatica Villa Pallavicino – Stresa (VB).

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi per il bilancio regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016.

La Giunta regionale, per quanto sopra premesso e considerato;
con voti unanimi espressi nelle forme di legge,

delibera

- di aggiornare, a parziale modifica della DGR n. 62-6448 del 16/07/2007 e con fini meramente ricognitori, la rete regionale dei Centri di Recupero di Animali Selvatici (CRAS), come segue:

- si introduce il Centro di Recupero della fauna selvatica – Dr. Uberto Calligarich - San Bernardino Verbano (VB);

- si eliminano il Centro di Recupero della Fauna Selvatica del Piemonte Orientale presso il Parco del Po e dell'Orba – Valenza (AL) ed il Centro di Recupero della Fauna Selvatica Villa Pallavicino – Stresa (VB);

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi per il bilancio regionale.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale 22/2010.

(omissis)